



DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa dei senatori NESSA, TOMASSINI, CENTARO, TOFANI, SCARPA BONAZZA BUORA, PASTORE, GALLO, CASTRO, DI GIOVAN PAOLO, ALICATA, D’ALÌ, ORSI, GALLONE, FLUTTERO, MONTI, SIBILIA, FASANO, SALTAMARTINI, CARDIELLO, PALMIZIO, GENTILE, IZZO, PICCIONI, D’AMBROSIO LETTIERI, FLERES, SPEZIALI, FERRARA, SARRO, LAURO, FAZZONE, MAZZARACCHIO, COLLI, LICASTRO SCARDINO, GAMBA, NESPOLI, RUSSO, BALDINI, GERMONTANI, BARELLI, SANTINI e COSTA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 19 GENNAIO 2011

Disposizioni in materia di obbligo del dispositivo «viva-voce»
per le conversazioni telefoniche alla guida degli autoveicoli

ONOREVOLI SENATORI. - Il presente disegno di legge è il risultato di alcune constatazioni in merito all'uso indiscriminato del telefono cellulare da parte di chi si siede alla guida di un'autovettura. Le statistiche rese note annualmente dimostrano come, nonostante specifici divieti, il numero degli incidenti stradali causati da una guida «distratta» sia in aumento. È stato ampiamente dimostrato, infatti, che nei primi cinque minuti di conversazione il rischio di incidenti aumenta di dieci volte: l'automobilista, all'atto di concentrarsi su quanto ascoltato al telefono, fatica a mantenere la giusta attenzione alla strada alla segnaletica, mettendo così a repentaglio la propria vita, quella degli eventuali passeggeri ed anche di tutti coloro, pedoni compresi, che si trovino a percorrere la stessa via.

In realtà, la normativa vigente, nello specifico l'articolo 173 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante il nuovo codice della strada, vieta, con sanzioni che vanno da euro 152 ad euro 608, l'uso di apparecchi radiotelefonici mentre si è alla guida in assenza di impianti viva-voce. Tuttavia, poiché il divieto non viene rispettato da molti auto-

mobiliti, appare opportuno imporre, con il presente disegno di legge, l'obbligo, per le case costruttrici di veicoli, di prevedere come dispositivo di serie il cosiddetto «viva-voce». Questo *kit*, quindi, non sarà più considerato un lusso, un costoso *optional*, ma dovrà ritenersi uno strumento indispensabile nella comune dotazione di sicurezza delle automobili.

Nel dettaglio, il presente disegno di legge si compone di tre articoli.

L'articolo 1 stabilisce l'obbligo, a partire dal 1° gennaio 2012, per le autovetture immatricolate in Italia, di avere il «dispositivo viva-voce» per le conversazioni telefoniche, pena l'impossibilità di poter immatricolare la vettura nel nostro Paese.

L'articolo 2 prevede l'emanazione di un regolamento, da parte del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, che fissi le modalità di attuazione dell'obbligo del dispositivo viva-voce.

L'articolo 3, infine, dispone che i ministri competenti riferiscano annualmente alle Camere sullo stato di attuazione dell'obbligo del dispositivo viva-voce.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. A decorrere dal 1° gennaio 2012, tutte le autovetture immatricolate in Italia devono avere come equipaggiamento di serie il «dispositivo viva-voce» per le conversazioni telefoniche.

2. In mancanza del dispositivo di cui al comma 1, l'autovettura non può essere immatricolata in Italia.

Art. 2.

1. Entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, definisce, con proprio regolamento, le modalità di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1.

Art. 3.

1. Nella relazione annuale al Parlamento sull'esito delle indagini periodiche riguardanti i profili sociali, ambientali ed economici della circolazione stradale, di cui all'articolo 1, comma 4, del nuovo codice della strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, i Ministri competenti riferiscono anche sullo stato di attuazione delle disposizioni della presente legge.

